



Istituto per lo Sviluppo Viticolo Enologico ed
Agroindustriale - Dr. C. Iozzi

INDAGINE PER LA RILEVAZIONE DELL'ESIGENZE FORMATIVE NEL SETTORE VITIVINICOLO

Uno dei servizi più richiesti nel settore vitivinicolo è senz'altro quello che concerne la diffusione di know-how. In tale ambito ISVEA Srl, in ragione di un continuo contatto con le aziende ed i tecnici, con gli istituti di ricerca italiani ed esteri, con gli enti pubblici, occupa una posizione privilegiata e senz'altro idonea a creare occasioni di scambio tra detentori e fruitori di tecnologie e di nuove idee.

D'altronde, l'esperienze maturate in relazione ai progetti formativi sviluppati negli anni, hanno confermato come il fattore più importante di un qualsivoglia processo produttivo, la risorsa umana, necessita di un'adeguata formazione e di un continuo aggiornamento per sostenere strategie aziendali in grado di rispondere con successo alle sfide di un mercato sempre più competitivo e globalizzato.

E proprio con lo specifico obiettivo di un sempre miglior orientamento verso il potenziale bacino di utenza che ISVEA Srl ha formalizzato una procedura finalizzata all'ottimale comprensione dei fabbisogni formativi manifestati dalla filiera vitivinicola.

Nel concreto, il metodo trova il suo fondamentale presupposto nella vasta conoscenza che ISVEA Srl può vantare dello specifico settore, conoscenza approfondita per di più e quasi senza soluzione di continuità dai giornalieri contatti con i più diversi livelli degli Operatori di comparto.

E' proprio da tale costante interfaccia che scaturisce una prima ed importante indicazione circa i progetti formativi ritenuti rispondenti alle esigenze emerse come più significative.

Successivamente, le originarie idee sono sottoposte ad una verifica puntuale attraverso un'indagine sull'universo dei Clienti di Isvea Srl; in tale fase lo strumento di supporto è rappresentato dalla diffusione della proposta dei percorsi formativi pensati, con specifica indicazione sia dei contenuti, sia dei tempi di svolgimento; alla comunicazione viene quindi fatta seguire una presa di contatto con un campione rappresentativo dell'universo già citato, al fine di constatare - in genere con interviste telefoniche o *face to face* -, l'effettivo interesse dei potenziali fruitori in ordine, sia ai contenuti dei singoli moduli, sia alla disponibilità all'effettiva partecipazione, sia ad eventuali ed ulteriori esigenze non espresse; infine, tutti i dati raccolti nella precedente fase sono quantificati in base ai riscontri ottenuti, derivandone il definitivo licenziamento dei progetti formativi allorché la quota dei riscontri giudicati positivi risulti uguale o superiore al 50%.

Quanto all'altro fondamentale punto critico, nulla è stato ritenuto necessario cambiare relativamente ai criteri d'individuazione dei Relatori e/o Docenti: quanto pianificato in ordine alle attività formative continuerà così a poter contare in larga misura sull'attività di affermati professionisti e ricercatori provenienti soprattutto dal mondo produttivo, dotati quindi, oltreché dell'indispensabile sapienza, anche della necessaria esperienza che solo l'operare "in prima linea" può garantire.

Poggibonsi 09/06/2008